



snews

×

22

il magazine
di Saef 12.2020

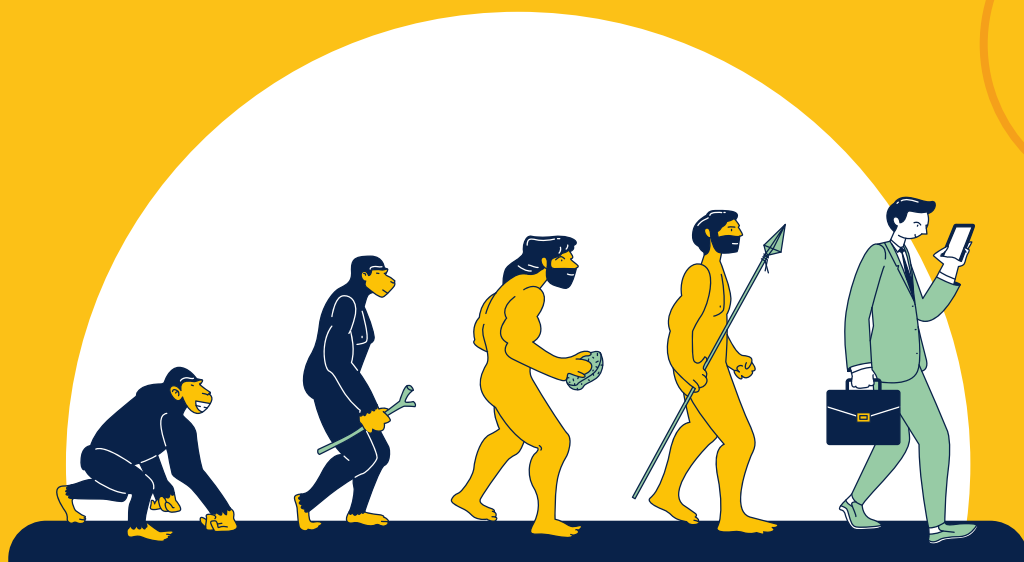
INNOVAZIONE E RESILIENZA: L'IMPRESA NEL "TEMPO SOSPESO"

Opportunità, progetti,
storytelling di persone
e aziende...

il nuovo magazine Saef

saef

**Nel 2020 SAEF ha erogato
2389 corsi di formazione online.**



*“Non è la più **forte** delle specie che sopravvive, né la più **intelligente**,
ma quella più reattiva ai **cambiamenti**.”*

CHARLES ROBERT DARWIN



snews



*A cura di Paolo Carnazzi
Amministratore delegato SAEF Srl*

Il tempo sospeso. È un tema che ricorre spesso quando ci riferiamo alla pandemia da Covid 19 che stiamo vivendo ormai da poco meno di un anno. Sembra che la nostra vista sia sospesa, che il nostro modo di agire, atteggiarci e comportarsi sia sospeso, in attesa che la situazione torni ad essere accettabile. Eppure **è proprio nei “tempi sospesi” che il genere umano ha tirato fuori il meglio di sé.** Tempi sospesi sono stati le due guerre del secolo scorso, i mesi che hanno seguito la fine della guerra fredda, quelle settimane incredibili dopo gli attacchi dell'11 settembre 2001. Da ognuna di queste tragedie siamo stati capaci di impostare **nuove modalità di vita e resilienza.** Siamo stati in grado di progredire. E anche oggi abbiamo di fronte a noi questa grandissima opportunità.

Nel nostro piccolo, in SAEF siamo stati resilienti e innovativi per preparare questa riscossa.

Abbiamo trasformato il nostro modo di lavorare, le nostre modalità di accompagnare i clienti verso i loro sogni.

E lo abbiamo fatto convinti che tutto questo nuovo meccanismo operativo non dovesse essere esclusivamente fine a se stesso, ma potesse essere in grado di migliorare la nostra efficacia e aumentare la nostra efficienza. Fra pochi mesi, nel cuore della prossima estate, **taglieremo il nastro dei 25 anni di attività.**

Ci arriveremo in un periodo rocambolesco e turbolento, ma se avessimo dovuto scegliere un regalo per questo traguardo, non avremmo potuto scegliere opportunità più esaltante e sfidante di quella che stiamo, nostro malgrado, vivendo. ✘

saef srl

Via Borgosatollo 1, 25124 Brescia
t 030.3776990 f 030.3776989
info@saef.it www.saef.it

SAEF Srl non si assume alcuna responsabilità derivante dalla riproduzione e/o utilizzo da parte di terzi di materiale contenuto nella presente pubblicazione.

00 saef dossier:
Transizione 4.0

01 l'opinione dell'esperto:
Enrico Prata: vivere sospeso tra parentesi

02 saef professional:
Si scrive “Professional Basic” si legge... Opportunità!

03 unicità saef:
Dall'audio al video: come è cambiata l'informazione SAEF

04 saef focus group
L'universo SAEF, 25 anni dopo la genesi, è sempre più Gruppo

05 saef educational
Dalla presenza alla distanza: quando il passo non è breve ma efficace

06 saef C2C
Rinascimento d'impresa: la parola chiave dei nostri (primi) 25 anni

07 saef C2C
Fondazione Brescia Musei e SAEF: l'Alleanza fa la forza

08 inside saef
Federico Poli

09 parola alle aziende
Metallurgica San Marco: la sostenibilità ambientale vale 1 milione di euro a fondo perduto

10 corporate focus _1
SA Finance

11 corporate focus _2
AERE

12 opportunità saef
Gestione rifiuti

00

saef
dossier

TRANSIZIONE 4.0: CONVIENE MOLTO DI PIÙ!

Proroga di due anni di tutte le misure, aumento delle aliquote e dei massimali di spesa e di contributo, riduzione degli anni per utilizzare e compensare il credito, retroattività per alcune misure e introduzione di nuove spese ammissibili per altre: "Transizione 4.0" si presenta come più funzionale e efficace rispetto al "vecchio" Industria 4.0. Andando nello specifico delle modifiche, per l'acquisto di beni strumentali materiali (macchinari e attrezzature) il piano prevede che per gli investimenti effettuati nel 2021, qualora il soggetto abbia avuto ricavi o compensi non superiori a 5 milioni di euro, **il credito d'imposta sarà fruibile in un solo anno.** Per tutti i crediti d'imposta su questi beni, inoltre, **la fruizione dei crediti è stata ridotta a 3 anni al posto dei 5 anni** previsti dal piano precedente. **Calano gli anni e lievitano le aliquote di credito:** dal 6 al 10 per cento per il solo anno 2021, al 15 per cento l'aliquota per

investimenti, effettuati nel 2021, allo scopo di implementare il lavoro agile. Se i beni sono "4.0" l'aliquota sale al 50 per cento sul 2021 e al 40 per cento sul 2022 per investimenti che non superano i 2 milioni e mezzo di euro. Sugli stessi beni, aliquota del 30 per cento e del 20 rispettivamente su 2021 e 2022 per investimenti compresi fra due e mezzo e 10 milioni di euro, mentre su investimenti superiori alla soglia dei 10 milioni e fino a 20 milioni, l'aliquota sarà del 10 per cento sia sul 2021 che sul 2022. Non solo. **Le misure saranno attive per investimenti effettuati a partire del 16 novembre 2020.** Per i beni immateriali acquistati nel 2021: per un'azienda con ricavi o compensi non superiori a 5 milioni di euro, il credito d'imposta sarà fruibile in un solo anno, inoltre viene esteso il credito d'imposta anche per beni che non rientrano nella categoria 4.0 con un'aliquota del 10 per cento, se acquistati nel 2021 e del 6 per cento se acquistati nel 2022.

Per quelli che invece rientrano nella logica 4.0, l'aliquota di credito che precedentemente era del 15 per cento **viene innalzata** al 20 e il massimale di spesa passa da 700 mila a 1 milione di euro. **"Carico a coppe" anche sul credito d'imposta Ricerca e sviluppo:** aliquote portate al 20 per cento, con aumento dei massimali da 3 a 4 milioni di euro per quello classico, al 10 per cento per l'innovazione tecnologica, design e ideazione estetica con massimale che arriva a 2 milioni dal precedente 1 e mezzo, mentre aumenta dal 10 al 15 per cento l'aliquota per investimenti volti all'innovazione in chiave green e digitale (massimale 2 milioni). **Infine la formazione con l'estensione del credito d'imposta alle spese sostenute sull'intero biennio 2021/2022,** comprese quelle direttamente collegate ai percorsi formativi, non contemplate nel piano precedente.



Si chiama "Transizione 4.0" ed è l'aggiornamento di "Industria 4.0" previsto nelle legge di bilancio 2021. Due novità su tutte: calano gli anni per usufruire dei crediti e cresce l'aliquota rispetto agli investimenti.





×

01

l'opinione
dell'esperto

ENRICO PRATA: VIVERE SOSPESO TRA PARENTESI

Il 2020 sarà un anno indimenticabile per moltissime persone, forse per tutti visto gli eccezionali accadimenti che stiamo vivendo, sicuramente resterà segnato nella storia come lo sono stati gli anni delle carestie, delle epidemie oppure delle rivoluzioni industriali. Sicuramente il 2020 è anno bisestile, accorgimento utilizzato in quasi tutti i calendari solari (quali quelli giuliano e gregoriano) per evitare lo slittamento delle stagioni, e quale miglior periodo poteva farci vivere una **rivoluzione spazio-temporale** come quella in corso oggi.

Enrico Prata, volto storico di SAEF e membro del consiglio di amministrazione, all'inizio dell'anno, proprio durante il primo lockdown è stato nominato direttore generale dell'azienda. Questo importante cambiamento personale, che porta intrinsecamente con sé nuove sfide, si è accoppiato all'altro

grande cambiamento sociale del 2020. Questo basterebbe a rendere quest'anno indimenticabile, se non fosse che Enrico (dal quale abbiamo il permesso di svelare questo particolare sensibile della sua vita), ha vissuto anche l'esperienza del Covid, che lo ha portato per 30 giorni a vivere un isolamento obbligato.

E si sa che nei periodi di isolamento, la riflessione e il pensiero corrono più veloci: *"Le lunghe riflessioni che ho potuto fare mi hanno portato a pensare che la barriera spazio-temporale è stata sempre considerata un limite prima del Covid, ma questa situazione ha trasformato questo concetto sgretolando questo limite, grazie all'utilizzo di tecnologie che erano già nella nostra disponibilità, ma mai avremmo pensato di utilizzare con questa continuità e di sfruttarne così appieno le potenzialità"*.

E il pensiero non può non rivolgersi

anche al tema dello smart working, del sistema di lavoro agile che SAEF sperimentava con successo anche prima della pandemia: *"Fa un certo effetto pensare che **prima del Covid in Italia le persone che svolgevano una parte del loro lavoro in forma agile erano 500 mila e oggi sono almeno 6 milioni**, un decimo della popolazione italiana e una percentuale molto più alta se paragonata al numero dei lavoratori attivi. Questo ha avuto un impatto incredibile sullo sviluppo delle tecnologie a disposizione delle imprese e del mondo del lavoro"*. Ogni barriera spazio-temporale sembra essere, quindi, caduta in questo strano tempo sospeso: *"Siamo stati portati a distribuire le nostre attività sia nel corso delle giornate, che nel corso delle settimane. E facciamo molte attività diverse da prima. Se non siamo costretti a muoverci in alcuni*

×

La sfida sarà proprio riappropriarci non di tutto ciò che abbiamo perso, ma di tutto ciò che, perdendo, abbiamo capito essere fondamentale. Vivere digitali non significa eliminare le relazioni umane, anzi. Significa valorizzare le relazioni essenziali e gestirle con diverse modalità.



casi possiamo essere molto più efficienti rispetto al sistema di lavoro più tradizionale. D'altro canto abbiamo certamente anche perso qualcosa, ma **la sfida sarà proprio riappropriarci non di tutto ciò che abbiamo perso, ma di tutto ciò che, perdendo, abbiamo capito essere fondamentale.**

Vivere digitali non significa eliminare le relazioni umane, anzi. Significa valorizzare le relazioni essenziali e gestirle con diverse modalità. Sono certo che questo più di altri periodi ci ha staccato dal "superfluo". E ci ha anche ingegnato in situazioni altrimenti difficilmente prevedibili: "Penso ad esempio a molti ristoranti che a causa della chiusura imposta (o per merito della chiusura imposta) hanno sperimentato con successo nuove forme per soddisfare i propri clienti, raggiungendo livelli di eccellenza incredibili, che forse neppure nella forma tradizionale avevano raggiunto. Qualsiasi rivoluzione deve essere influenzata da obiettivi chiari e quella che stiamo vivendo lo sta dimostrando: **obiettivi chiari, nuove abitudini, risorse a disposizione... oggi stiamo vivendo in questa trilogia di elementi.**

Non solo: "Il vivere digitali non è un ripiego e non lo sarà mai. È stato progettato, è stato sperimentato, è stato applicato con successo, quindi **è da considerare un valore**

"Vivere digitali non significa eliminare le relazioni umane, anzi. Significa valorizzare le relazioni essenziali e gestirle con diverse modalità. Sono certo che questo più di altri periodi ci ha staccato dal superfluo".

a tutti gli effetti, come gli altri che contraddistinguono le nostre aziende e la nostra capacità di fare. Sembra un paradosso dire che in un momento così fluttuante e incerto, la chiave di lettura deve essere quella di un forte equilibrio che ci porta a rivedere le nostre procedure operative salvando le relazioni umane quando necessitano e digitalizzando altri passaggi quando questi risultano utili e comodi". La definizione che Enrico ama di più per descrivere questo strano periodo è ispirata ad un artista che ha imparato a conoscere negli anni e con il quale ha avuto la fortuna di confrontarsi personalmente, il defunto Eugenio Carmi: "**Mi colpisce molto il concetto del tempo tra parentesi, che identificano una barriera o una sospensione in**

attesa di riprendere il cammino. In questo periodo siamo cambiati nel modo di vivere e di lavorare perché il contesto è cambiato e ci spinge a fare cose diverse. **Sono convinto che il [2020] possa essere una vera opportunità, non chiuso fra due barriere, ma sospeso fra obiettivi e cambiamenti".**

È dunque più un approccio che parte dalla testa e arriva alle braccia che non il contrario: "l'approccio è quasi esclusivamente mentale perché tutte le più grandi rivoluzioni sono state innanzitutto mentali. Dobbiamo avere la flessibilità di **saper cambiare** e non ancorarci a modelli che ci sono comodi o più conosciuti. Con i giusti obiettivi e risorse adeguate, se la nostra mente cambia, cambiamo noi e se cambiamo noi miglioriamo, innovando, le nostre aziende". Il tutto, sempre cercando di dare il meglio: "Kobe Bryant diceva che metteva l'anima in ogni partita perché pensava che se un solo spettatore fra il pubblico fosse lì a vederlo giocare per la prima volta, avrebbe meritato di vedere la miglior prestazione della sua vita. Per questo dava sempre il meglio di sé. Anche nelle nostre imprese dobbiamo giocare ogni giorno come se fossimo in quel palazzetto e il nostro cliente fosse fra il pubblico per la prima volta nella sua vita".





02

saef
professional

SI SCRIVE
“PROFESSIONAL
BASIC” SI LEGGE...
OPPORTUNITÀ!

Nella sua continua spinta all'innovazione, SAEF ha ridisegnato il proprio servizio dedicato al mondo dei professionisti, battezzandolo come **“Professional Basic”, un pacchetto cucito a misura di professionista.**

“Professional Basic” è innanzitutto un servizio al servizio della propria clientela, è un **trasferimento di competenze e informazioni** oggi patrimonio indispensabile per uno studio professionale moderno e all'avanguardia. Una partnership irrinunciabile per guardare con competenza e lungimiranza le sfide del futuro. **Il servizio si rivolge al mondo delle libere professioni**

per lo più in ambito finanziario e lavorativo. Il destinatario ideale è sia il singolo commercialista, che il grande studio strutturato. Commercialisti, consulenti del lavoro, ma anche professionisti impegnati nell'attività forense, consulenti aziendali, formatori... le opportunità che compongono il pacchetto riescono ad incontrare le aspettative di tutto il mondo della libera professione indipendentemente dal settore



Dalla formazione ai cruscotti digitali di conservazione dei dati, dall’RSS sul proprio sito all’aggiornamento costante in termini di finanza, formazione, sicurezza, ambiente: SAEF ridisegna il proprio servizio rivolto ai professionisti.

operativo e dalla dimensione dell'impresa. **“Professional Basic” è la moderna cassetta degli attrezzi del professionista.** I servizi principali che vengono offerti: l'accesso riservato all'area **“My Saef”** (una vera e propria banca dati a portata di semplice click), l'aggiornamento costante sulle agevolazioni (attraverso comunicazioni digitali), la consulenza gratuita sui temi della finanza, della formazione e della sicurezza (valutazioni preliminari, studi di prefattibilità, classificazione del merito creditizio), tre incontri annuali periodici (SAEF mette a disposizione i propri esperti per incontri tematici con lo studio o il professionista, estendibili anche ai clienti), il servizio RSS (grazie al quale è possibile splittare sul sito del professionista o dello studio il lavoro dell'Ufficio Studi SAEF permettendo al cliente di essere sempre aggiornato in tema

di agevolazioni e opportunità), i **“Caffè di SAEF”** (due volte l'anno vengono organizzati incontri rivolti al professionista su tematiche attuali e contingenti con relatori di primaria caratura), la formazione **“SAEF professional”** (il professionista ha accesso alla piattaforma di formazione on demand con temi specifici: dal mondo SAEF al mondo social, dal marketing all'importanza del web). **“Professional Basic”** è un servizio che, quindi, offre numerosi vantaggi al professionista o allo studio. **Legando una partnership con SAEF il professionista sarà sempre in grado di offrire ai propri clienti informazioni estremamente aggiornate,** strumenti moderni per il mondo economico e professionale ed avere in un unico rapporto una serie di opportunità che normalmente vengono proposte da player diversificati.





03

unicità
saef

DALL'AUDIO AL VIDEO: COME È CAMBIATA L'INFORMAZIONE SAEF



Podcast, Webinar, Videonews... il linguaggio della comunicazione aziendale è stato letteralmente stravolto negli ultimi mesi, andando a varare **nuovi strumenti** e altrettanto **nuove strategie**.

L'impossibilità di gestire, per ovvi motivi, la comunicazione in termini di relazioni umane ravvicinate e l'esigenza di adottare sempre di più il distanziamento sociale, ha portato la nostra azienda ad ideare strumenti in grado di raggiungere l'utenza in maniera efficace, anche a distanza. **Le esperienze maggiormente virtuose riguardano proprio il binomio fra necessità di informare e comodità di fruizione.** È il caso, ad esempio, dei **webinar** e delle **video news** che hanno contraddistinto la comunicazione SAEF degli ultimi mesi. Webinar molto partecipati, tenuti da esperti e tecnici, hanno chiarito le materie più intrigate e ingarbugliate, facendo spesso chiarezza in termini di funzionamento, rispetto dell'obbligatorietà, ma anche opportunità legate alle moltissime agevolazioni che il governo ha emesso nel corso del 2020. **Veri e propri convegni a distanza**, ma con la stessa efficacia in termini di contenuti e con il vantaggio rispetto ai primi, che la fruizione è possibile **anche "on demand"** senza essere vincolati ad un orario preciso. Positiva e accattivante anche l'esperienza delle video news, pillole video girate dall'Ufficio studi SAEF con l'intento di approfondire alcune tematiche particolarmente meritevoli,



Podcast, Webinar, Videonews... l'Ufficio Studi ha varato nuove modalità per svolgere una delle sue mansioni più importanti: garantire alla propria utenza un'informazione puntuale efficace e innovativa.



dalle agevolazioni alle scadenze per le imprese, dai decreti alle opportunità. Entrambi gli strumenti, webinar e videonews, sono **fruibili liberamente e gratuitamente dal sito www.saef.it**.

E dal video all'audio il passo è breve. Ecco quindi nascere la scorsa primavera l'esperienza de **"La Vedetta" il podcast di SAEF: un appuntamento quindicinale di pochi minuti durante i quali si fa chiarezza su un tema, si racconta un'opportunità, si chiede un parere autorevole ad un esperto.** Un servizio molto gradito dall'utenza, tant'è che i numeri di fruizione sono schizzati in alto fin dalle prime esperienze. **Il vantaggio di questo**

strumento è la sua semplicissima possibilità di fruizione. Essendo un prodotto audio **può essere ascoltato sostanzialmente ovunque** anche da un semplice smartphone, la durata molto limitata permette di riunire molte informazioni in poco tempo e la giacenza di tutte le puntate sulle piattaforme specifiche delle rate, permette di poter riascoltare il podcast quando si desidera, oltre che condividerlo con colleghi e conoscenti (oltre alla sezione dedicata sul sito SAEF, il podcast può essere fruito anche da spotify, google podcast e speaker). **Tre strumenti per un unico obiettivo: informare e formare con incisività e efficacia.**





01

saef
focus group

L'UNIVERSO SAEF, 25 ANNI DOPO LA GENESI, È SEMPRE PIÙ GRUPPO



La crescita di AERE e Sa Finance, le nuove sedi dislocate nel bresciano e nella bergamasca, il costante aumento dei collaboratori (oltre 50): ecco perché SAEF oggi non può essere considerata solo un'azienda.

All'alba dei 25 anni di attività, SAEF è sempre più un gruppo solido e compatto al servizio di imprese, enti locali e professionisti. Il tutto grazie al consolidamento delle due imprese che sono nate dalle costole dell'azienda madre e che oggi viaggiano a gonfie vele verso una propria stabilità. Il riferimento è a **AERE** e **SA Finance**. La prima ha festeggiato di recente l'acquisizione di una nuova sede operativa: dopo avere vissuto i primi suoi anni di vita a Palazzolo sull'Oglio l'head quarter dell'azienda si è spostato a Castelli Calepio, nella bergamasca (la nuova sede viene abbondantemente descritta all'interno dell'articolo dedicato a AERE proprio in questo numero del magazine). **L'operatività di AERE**, lo ricordiamo, è **legata al tema energetico**: l'azienda svolge il ruolo di energy manager per molte imprese, partendo da approfondite diagnosi e studi, ma si rivolge anche alle pubbliche amministrazioni.

SA Finance, invece, dopo essere stata ospitata per alcuni anni nella sede centrale del gruppo, in via Borgosatollo a Brescia, aveva già trovato casa un paio d'anni fa in Borgo Wuhrer, sempre in città. E **durante il 2020 ha vissuto una vera e propria impennata delle sue attività, legata soprattutto all'attività di reperimento credito** per le imprese in un contesto economico difficile come quello pandemico e alla mediazione creditizia, anima dell'azienda. Infine **SAEF**, la "mamma" del gruppo. Nata ufficialmente nel 1996, oggi conta oltre **50 persone fra dipendenti e collaboratori continuativi** con una forte presenza di giovani, che sempre più spesso fanno il loro ingresso in azienda attraverso la formula dello stage per poi vedere stabilizzato il proprio ruolo (anche in questo momento ci sono 3 persone in stage continuativo nelle varie aree operative di SAEF). È bello sottolineare come **3 anime**

dell'azienda abbiano superato i 20 anni di attività operativa in SAEF, si tratta dell'amministratore delegato e fondatore, **Paolo Carnazzi**, del responsabile dell'Ufficio Studi, **Flaviano Zammarchi** e della responsabile amministrativa, **Elisa Valtolini**, tre volti storici e tre "colonne" di SAEF. E per festeggiare il traguardo dei 25 anni di attività, oltre a numerose iniziative che segneranno il 2021 nel pieno rispetto delle normative per il contenimento della pandemia, **SAEF ha varato una nuova e funzionale sede in quel di Palazzolo sull'Oglio**, molto più adatta, soprattutto in tema di formazione, ad accogliere i corsisti quando le attività potranno riprendere in presenza e non solo a distanza come accade oggi. Con quella di Palazzolo, SAEF ora conta su **quattro sedi operative**: la sede centrale a Brescia, quella nuova di Palazzolo, una sede a Gardone Valrompia e una a Rogno, in Valcamonica. **Degne "case" per un'azienda sempre più gruppo.** ✕

×

05

saef
educational

DALLA PRESENZA ALLA DISTANZA: QUANDO IL PASSO NON È BREVE MA EFFICACE

Un vero e proprio cambio culturale, accompagnato dalla **capacità di innovare e rimanere assolutamente "sul pezzo"**. Anche in una situazione critica per il mondo della formazione, come quella dovuta alla necessità di sospendere le attività in presenza per garantire il distanziamento sociale. E se Maometto non va alla montagna... SAEF va dai propri utenti. Basti pensare che i volumi formativi di ore e numero di corsi erogati con la formula a distanza, da giugno 2020, quindi appena dopo il lockdown, sono tornati esattamente in linea con quelli dell'anno precedente, che aveva a suo modo segnato un record di ore e corsi erogati nella storia di SAEF. I numeri parlano chiaro: **i corsi collettivi svolti in videoconferenza nel 2020 sono stati ben 230**, quelli singoli **on demand** sono stati **2159** per un **totale di formazione a distanza di 2389 corsi erogati**. I corsi erogati a distanza nei 12 mesi sono stati il 39,47 per cento del totale. Le attività formative in presenza sono oggi quelle per le

×

Una rivoluzione culturale e digitale allo stesso tempo: come SAEF è riuscita a mantenere gli stessi volumi formativi "sconfiggendo" il Covid.

quali non c'è alcuna possibilità di usare la formula a distanza (laddove sono previste prove pratiche e laddove i corsi sono esclusivamente aziendali). Tutto il resto avviene tramite **piattaforme con piene funzionalità**, utilizzate da docenti in grado di adeguare i propri percorsi formativi ai nuovi modelli e che vedono una più significativa presenza dei tutor, elemento di novità rispetto al passato. Se si guardano i numeri, in sostanza, dopo il momento di paralisi per via della pandemia, **SAEF, innovando il proprio servizio formativo, è stata in grado di ritornare ai volumi soliti, migliorando addirittura l'offerta formativa**. Una capacità di reazione che ha fatto cambiare pelle all'area formativa in poche settimane. Importante sottolineare un elemento: non si è semplicemente portato a distanza il metodo utilizzato in presenza, **ma l'intera attività formativa è stata rivista** adeguandola a nuove soglie di attenzione, alla necessità di acquisire le nozioni

attraverso momenti di interattività, all'opportunità di utilizzare elementi multimediali per svolgere i corsi. Il tutto accompagnato dalla **presenza costante di TUTOR** sempre più tecnologici e sempre più precisi, che assistono per tutta la durata del corso i docenti e i partecipanti. Tutoraggio che avviene anche con **forme di lavoro agile da parte del personale SAEF, capaci di interpretare la propria funzione aziendale in qualsiasi luogo**: un ruolo cambiato e molto più sfidante, ma anche molto più efficace. La ciliegina sulla torta è rappresentata dall'adozione del **registro elettronico**, che fornisce la possibilità ai docenti di avere un registro on line per le presenze. Tutto il procedimento di registrazione avviene telematicamente e, immediatamente dopo la fine del corso, è già possibile avere a disposizione i dati di frequenza necessari ad emettere gli attestati, dando un servizio significativo ai docenti e agevolando non poco il lavoro della segreteria didattica. ✕



**Cultura
e Crescita.
Un capolavoro
d'Impresa.**

X

06

saef
C2C

RINASCIMENTO D'IMPRESA: LA PAROLA CHIAVE DEI NOSTRI (PRIMI) 25 ANNI

X

Era il 1996 quando SAEF veniva creata da tre brillanti giovani allo scopo di aiutare la crescita delle imprese. Un traguardo, i 25 anni di attività, che non poteva non far leva sulla maturazione culturale di una società che si sente perno di un nuovo Rinascimento. D'impresa.

Venticinque anni e non sentirli, o meglio, sentirli come stimolo.

I 25 anni nella vita di ogni persona sono gli anni della maturità, quelli in cui si lascia lo status di ragazzo e si diventa uomini, quello di ragazza e si diventa donne. E anche per le aziende avviene un percorso simile. Se si fosse potuto scegliere di far combaciare un evento particolare con il traguardo dei 25 anni, non ci sarebbe stato evento più sfidante della pandemia che stiamo vivendo, che ha portato con sé un nuovo modo di intendere il mondo dell'impresa e di lavorare. È in questo contesto che SAEF, il prossimi giugno, taglierà il prestigioso traguardo: un'azienda matura, che ha assunto negli ultimi anni una forma di Gruppo, che oggi può contare su oltre 50 collaboratori (e quasi 70 come gruppo), che sta dicendo la sua anche in termini di cultura d'impresa. E proprio su questo tema si svilupperanno le iniziative volte a celebrare il prestigioso

compleanno. Un tema declinato al presente e rivolto al futuro, che vedrà uno slogan su tutti: **rinascimento d'impresa**. E non solo per via della pandemia. Il percorso che ha portato SAEF a caratterizzare la propria mission con "Cultura e Crescita" è stato un percorso di **rinascimento ancor prima che operativo**. Il periodo rinascimentale, anche a livello storico, più che un "voltar pagina" è stato un **affidarsi alla mente umana e alla cultura** come chiavi di lettura della società e dello sviluppo. È stato un **mettere la persona sempre al centro del progetto**, è stato un **sognare oltre ogni limite**, è stato un **azzardare verso il futuro...** e a questo riferimento SAEF ha voluto vocarsi per celebrare il suo venticinquesimo anno di attività, perché in questi elementi rivede se stessa, la sua storia, la sua evoluzione, la sua vision ancor prima che la sua mission.

Nel giugno del 2021 SAEF non volterà pagina, ma comincerà a scrivere una nuova pagina di un libro che è stato entusiasmante e continua ad esserlo, anche nei momenti più difficili. Reinterpreterà la propria immagine, promuoverà dei momenti di riflessione e – se questo sarà possibile – anche di festa per onorare una ricorrenza così importante, ma lo farà mettendo sempre al centro la persona in quanto unico fulcro dell'azione imprenditoriale. Se volessimo utilizzare una metafora digitale, rinascimento d'impresa non è un "reset" bensì un "salva con nome" poiché **l'intenzione dell'azienda è continuare a scrivere molte pagine di una storia straordinaria**, nata nel 1996 dalla volontà di tre giovani uomini di aiutare le imprese e divenuta dopo un quarto di secolo, matura al punto giusto per essere considerata adulta. X



saef
C2C

FONDAZIONE BRESCIA MUSEI E SAEF: L'ALLEANZA FA LA FORZA

Si chiama **"Alleanza per la cultura"** il progetto ideato dalla Fondazione Brescia Musei e che vede SAEF fra le aziende che sostengono l'iniziativa con il ruolo di membro del "club dei Donor". Un sostegno verso un grande obiettivo: **rilanciare la vocazione culturale della città di Brescia** in un momento particolare per il mondo culturale, fra i più penalizzati dalla diffusione della pandemia. Ma il "patto" fra aziende, enti e Fondazione Brescia Musei è partito molto prima dell'arrivo del Covid, proprio a significare una grande alleanza che si pone l'obiettivo di costruire il futuro culturale della città, indipendentemente dalla contingenza. Il programma culturale della Fondazione ha quindi visto l'aggregazione attorno agli obiettivi di oltre 30 fra Enti di primo piano e imprese private. E non si tratta di una semplice operazione di fundraising, come altre ne sono state fatte in passato, ma di quello che viene definito un *"innovativo patto pubblico*

privato" volto a stabilire un *"rapporto duraturo e mutualmente benefico fra Fondazione, aziende, istituzioni formative, enti e fondazioni di sviluppo del territorio"*. Il tutto per **valorizzare la promozione del patrimonio artistico cittadino e sostenere i grandi eventi di comunicazione culturale che nasceranno in futuro**, facendo l'occhiolino al 2023, quando Brescia, insieme a Bergamo, sarà capitale italiana della cultura. Ma già il triennio apertosi con il 2020 si è presentato "frizzante" nonostante le difficoltà, tanto da raccogliere una serie di prestigiosi enti a sostegno: UBI Banca, A2A, AIB, Coldiretti Brescia, Fondazione Banca del Monte di Lombardia, Fondazione della Comunità Bresciana, Fondazione Paolo e Carolina Zani, Accademia di Belle Arti Santa Giulia - Gruppo Foppa, LABA - Libera Accademia Belle Arti, Università Cattolica del Sacro Cuore, Università degli Studi di Brescia. Non solo. Il passo dal pubblico al privato è stato breve

e altrettanto di successo. Insieme a SAEF, infatti, in questa alleanza rientrano a vario titolo: Antares Vision, Beretta Holding, Gruppo Camozzi, Gruppo Clerici (AFIS, Idras, Unicom), Gruppo Feralpi, Gruppo OMR, Guber Banca, ORI Martin, Silmar Group (Raffmetal, Fondital) ABP Nocivelli, Asonext, Davide Pedersoli & C., Fonderie Ariotti, Gefran, Gruppo Ambrosi, Imbal Carton, Inblu, Olimpia Splendid, Tamburini. *"Solo la genesi di una nuova cultura nell'uomo e nell'impresa - ha spiegato Paolo Carnazzi, Ad di SAEF, invitato come relatore al convegno "+ CULTURA X L'IMPRESA" organizzato da Unioncamere Lombardia in collaborazione con il comitato "Cultura + Impresa" - è lo strumento che può accompagnare con efficacia la crescita. E questa cultura passa anche e soprattutto attraverso il sostegno ad iniziative che possano far crescere le persone e le comunità"*. X

X

Un triennio di eventi e sviluppo culturale con decine di enti e imprese, fra cui SAEF, che si sono alleate per la valorizzazione culturale della città con vista 2023, quando Brescia sarà capitale italiana della cultura.



08

inside
saef

FEDERICO POLI: LA DIGITAL TRANSFORMATION COME MISSIONE

Dalla funzione di commesso a responsabile della digital transformation il passo non è così breve, ma è la bella storia di Federico Poli, in forza a SAEF dall'agosto 2018. Una storia particolare anche per la modalità di accesso, che la dice lunga sulla propensione dell'azienda ad investire sui giovani. Federico ha frequentato con successo la digital Universitas, innovativo percorso di formazione promosso da Superpartes e proprio in occasione della "lectio" tenuta da Paolo Carnazzi, AD di SAEF, che sosteneva l'iniziativa, è scoccata la scintilla: "Quando mi è stato detto che SAEF avrebbe fatto alcuni colloqui conoscitivi per inserire in azienda uno dei partecipanti, mi sono andato a rivedere gli appunti e ho avuto la conferma che eravamo sulla stessa linea: il pensiero di SAEF mi apparteneva appieno. Avevo deciso per un anno sabbatico, ma non mi sono fatto scappare l'occasione. E ho fatto bene...". A colpire Federico era stata soprattutto quella frase pronunciata da Carnazzi: **"nessuno in SAEF è considerato un genio, ma se sei in SAEF c'è un perché"**. Federico se l'era appuntata più volte e l'aveva sottolineata... una sorta di mantra che ha ritrovato da lì a poco nella sua quotidianità: "All'inizio facevo fatica a capire esattamente il mio ruolo, avevo



*"SAEF è il luogo
adatto per chi intende
crescere e per coloro
che amano trovare
sempre soluzioni
nuove".*

l'impressione di fare moltissime attività ma senza un binario ben preciso. Poi, con il tempo, ho acquisito metodicità, tranquillità e controllo e ho capito che anche io avevo un ruolo strategico, ho capito che i miei clienti erano i miei colleghi". Appunto... Federico è diventato il terminale di problematiche digitali quanto di evoluzione digitale e per descrivere il suo ruolo non usa

mezzi termini: *"Sono veramente convinto di fare il mestiere che per me è il più bello del mondo e non l'avrei mai detto qualche anno fa. Sono diventato un informatico per via della passione per i videogiochi e ho scoperto solo successivamente che questa passione sarebbe presto diventata la mia missione".* Orgoglioso e metodico (*"Non ci sarà mai il giorno in cui sarà tutto a posto, lo so bene, per questo esisto..."*), Federico vive fra passione digitale, musicale e... calcistica: *"L'Inter è una questione di cuore, di famiglia, di un nonno a cui ero molto affezionato e che non mi parlava d'altro... fai presto ad innamorarti. Con la chitarra è stato diverso: l'ho comprata ancor prima di saperla suonare, convinto di non avere ritmo, poi mi sono accorto che con l'esercizio si possono raggiungere buoni livelli".* Passioni semplici per un ragazzo semplice: *"Quando si potrà vorrei fare un viaggio in solitudine, perché non l'ho mai fatto ma l'ho sempre sognato: l'idea si stare solo con me stesso in un luogo non famigliare...".* Ma essendo ancora un po' lontano il tempo dei sogni, per ora Federico si concentra sugli obiettivi: *"Voglio approfittare per imparare tutto ciò che riesco dalle persone che ho attorno. Voglio imparare e continuare a farlo, perché soltanto così posso migliorarmi...".* Per la sua missione, appunto!

×

09

la parola
alle aziende

METALLURGICA SAN MARCO: LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE VALE 1 MILIONE DI EURO A FONDO PERDUTO

Si è conclusa con successo la prima fase dell'accordo di competitività fra Regione Lombardia, l'azienda di Ponte San Marco, il comune di Calcinato e il CSMT. Un film di successo che ha visto SAEF in cabina di regia dalla nascita dell'idea all'erogazione dei fondi.





Vedersi accreditare quasi un milione di euro, non è cosa da tutti i giorni, soprattutto se quella somma è frutto di un contributo a fondo perduto per un progetto di portata nazionale oltre che regionale. Ma è quanto accaduto nei giorni scorsi a **Metallurgica San Marco** e **CSMT**, due dei **partner del progetto "Non piombare nella crisi" che SAEF ha seguito fin dalla genesi dell'idea**, mettendo in campo i suoi tecnici più esperti del mondo della finanza agevolata. E si tratta soltanto della prima quota del contributo, perché c'è anche una significativa quota rivolta al pubblico e nello specifico al comune di Calcinato, per opere ancora in corso. Sono quindi **poco meno di 2 milioni di euro a fondo perduto il totale stanziato da Regione Lombardia** per questo accordo di competitività che ha visto protagonisti l'azienda con sede a Ponte San Marco, il Pirellone, il comune e il principale centro di ricerca industriale bresciano. Nei giorni scorsi l'ingente cifra è stata bonificata all'azienda di Calcinato e al CSMT per le loro quote di competenza, mentre, come accennato, è ancora in corso d'opera il secondo binario di progetto: quello a favore del comune di Calcinato con l'altro milione di euro messo a disposizione da Regione Lombardia. Ma si tratta già di uno straordinario risultato, che arriva dopo anni di

"Fare impresa": un'azienda che si sviluppa e cresce, che si innova e diventa esemplare e che contribuisce in maniera determinante, grazie al suo ruolo economico, all'evoluzione anche del contesto sociale nel quale è inserita territorialmente.

impegno: il progetto nasce già nel 2014 e viene formalizzato, dopo vari passaggi, al termine del 2016 con la firma dell'accordo di competitività fra la Regione e i partner. Due gli obiettivi che hanno contraddistinto la "cucina" di progetto curata da SAEF: uno volto allo **sviluppo della competitività** di un'azienda solida, storica e premiata da una vision lungimirante, l'altro invece rivolto alla comunità civile dove l'azienda sorge, con la **sistemazione** (in parte anche in chiave industriale ed economica) **dell'ex cinema Marconi**, patrimonio del paese di

Calcinato che potrà rivedere la luce grazie ad un lineare e cristallino esempio di accordo fra pubblico e privato, fra esigenze del mondo economico e aspettative della società civile. E i due finanziamenti hanno circa lo stesso ammontare: 1 milione di euro tondo al comune per le opere volte a rimettere in funzione il cinema (all'interno del quale alcuni spazi sono stati studiati anche per ospitare un luogo di confronto fra mondo dell'impresa e società, denominato "Comunità Impresa LAB 3.0" e che verterà sui temi della formazione e la ricreazione, il coworking e il matching, la reputazione internazionale dell'impresa, il welfare e la creatività). L'altra trance del contributo regionale, già acquisita, è invece dedicata alla componente di ricerca (industriale e di processo) che Metallurgica San Marco ha avviato e concluso con una sostanziale modifica dell'impianto produttivo volta a valorizzare nuovi processi di produzione (innovazione di processo) attraverso tre passaggi principali: la modifica degli impianti, l'aumento della qualità dei prodotti, l'adozione (proprio attraverso i frutti della ricerca) di una nuova logica di rispetto ambientale per il comparto della lavorazione dell'ottone. E proprio questo è stato il cuore del progetto: **lo studio approfondito sul materiale di partenza, l'ottone, per ideare una lega alternativa**



altamente sostenibile in termini ambientali, eliminando la componente del piombo e i suoi potenziali risvolti nocivi. Un processo lungo e particolare per via del fatto che la materia frutto della ricerca doveva garantire due caratteristiche su tutte: la stessa malleabilità dell'ottone e non influire su un eccessivo aumento dei prezzi. Detto, fatto. La capacità di innovazione e ricerca (tutta bresciana) ha dato l'esito desiderato. Ad accompagnare i partner nel delicato percorso di progettazione e sviluppo del progetto, proprio **SAEF**, che **ha seguito la genesi del progetto dall'idea iniziale**, alla formalizzazione fra enti, la nascita del partenariato, lo sviluppo e le modifiche in corso d'opera, **fino alla rendicontazione che ha**

segnato il successo definitivo del progetto. Da non trascurare in chiave di sviluppo anche una significativa politica di assunzioni che ha caratterizzato in questi anni Metallurgica San Marco alla luce di questo processo di ammodernamento e sviluppo. Al termine del percorso l'azienda è diventata una case history emblematica nel comparto metallurgico nazionale (l'azienda è fra i maggiori produttori europei di semilavorati in ottone) con dinamiche che stanno influenzando e andranno ulteriormente ad influire sull'intero comparto. Una sorta di **"azienda pilota" destinata a segnare il passo in un contesto industriale fondamentale per Brescia e la Lombardia, ma trainante anche il contesto nazionale**. In sintesi si può

affermare che questo accordo per la competitività voluto (e finanziato) da Regione Lombardia porta con sé un risultato che si innesca perfettamente nella nuova logica di fare impresa: un'azienda che si sviluppa e cresce, che si innova e diventa esemplare e che contribuisce in maniera determinante, grazie al suo ruolo economico, all'evoluzione anche del contesto sociale nel quale è inserita territorialmente. **L'esempio migliore di come pubblico e privato siano in grado di generare processi di sviluppo condivisi e fattivi per entrambi i mondi.** ✕



10

corporate focus:
sa finance

CREDITO E LIQUIDITÀ: L'ANNO PIÙ SFIDANTE DALLA NASCITA DI SA FINANCE

 SA FINANCE



La pandemia ha moltiplicato le richieste giunte alla società di mediazione creditizia del gruppo SAEF, che non solo si è difesa bene, ma è stata in grado, nonostante la giovane età, di segnare il passo in ambito regionale.

È stato un anno impegnativo ma stimolante per SA Finance, la partecipata del Gruppo SAEF, che si occupa di mediazione creditizia e reperimento del credito per le imprese. I risvolti della pandemia sull'andamento economico hanno reso ancora **più strategici i servizi offerti** dalla società che ha sede a Borgo Wuhrer, in città. E SA Finance non si è lasciata intimorire dai centralini che scoppiano di richieste di sostegno e dalle numerosissime aziende che si sono rivolte ai tecnici della società per avere un accompagnamento operativo su pratiche di finanziamento, adesione alle agevolazioni emesse dagli enti locali e governativi, forme di liquidità immediata per far fronte alle quotidiane spese di funzionamento o ai progetti di sviluppo di lunga durata. Grazie ad un costante monitoraggio delle misure, patrimonio di quello che SA Finance ha battezzato come

"Osservatorio Impresa", **la società è stata in grado di dare risposta a tutti in forma efficace e veloce.** Con alcuni traguardi che la dicono lunga sull'efficacia dell'azione, primo fra tutti quello dimostrato sul **"Credito Adesso Evolution"** l'agevolazione di Regione Lombardia ha dedicato alle imprese in difficoltà abbattendo il tasso dei finanziamenti attraverso un contributo in conto interessi. **SA Finance ha presentato pratiche per circa il 10% del totale dei fondi messi a disposizione** dal Pirellone, sia nella prima apertura del bando che in quella successiva. In termini numerici significa avere presentato pratiche per oltre 31 milioni di euro. E accanto a questa attività **è proseguita anche la funzione di reperire credito in forme alternative** a quelle agevolative o ai canali bancari classici, facendo spesso ricorso ai canali di FINTECH con il vantaggio

di permettere alle imprese di ottenere somme anche molto ingenti di liquidità con delibere in pochi giorni, se non addirittura in poche ore e senza alcuna influenza sulla centrale rischi e sul rating dell'impresa beneficiaria. Accanto alle attività "core" la società ha impostato, sia sul proprio sito che sulla propria pagina LINKEDIN un puntuale e preciso **servizio di informazione alle imprese e ai professionisti sulle novità e le opportunità** che, a volte con cadenza quasi quotidiana, sono state emanate negli ultimi mesi. Servizio che, valutato il forte gradimento, continuerà anche in tempi non pandemici, che tutti si augurano possano arrivare il prima possibile. **"Osservatorio Impresa"** è infatti un servizio di informazione gratuito e specializzato che si può trovare sia sul canale ufficiale di SA Finance su LINKEDIN, che nella sezione "centro studi" del sito www.safinance.it.





UNA NUOVA SEDE CON IL BENESSERE AL CENTRO



11

corporate focus:
aere





Da Palazzolo a Castelli Calepio: AERE a cinque anni dalla sua nascita si è spostata in una nuova e modernissima sede, realizzata con un fulcro di partenza: il benessere dei lavoratori.

Duecento metri quadrati a disposizione per gli spazi interni e altrettanti a disposizione per gli spazi esterni. Per il compimento del suo quinto compleanno, AERE ha deciso di spostarsi in una **nuova e modernissima sede**, lasciando a malincuore per l'affetto, ma con entusiasmo per le nuove opportunità, la sede di Palazzolo sull'Oglio, la prima dalla sua nascita, dove la società si è sviluppata maturando definitivamente dallo status di start up a quello di primaria società nel campo della consulenza energetica. Il nuovo scrigno di AERE si trova a Castelli Calepio, nella

bergamasca e ricalca appieno la filosofia dell'azienda, da sempre attenta al benessere dei propri lavoratori e dei propri visitatori. Per questo motivo la sede si fraziona omogeneamente fra spazi esterni e spazi interni. Davanti a **sconfinata distese di campi agricoli**, infatti, ci sono due terrazze, delle quali una in particolare molto utilizzata dai collaboratori. Da maggio a ottobre non è insolito che i tecnici scelgano di lavorare all'esterno, respirando l'aria pura della campagna bergamasca, oppure passare momenti di svago per ricaricare le batterie, oppure semplicemente pranzare alla luce

naturale del sole. E questa duttilità si ritrova anche negli **spazi interni** della nuova sede, **studiati per fare in modo di agevolare il più possibile il lavoro** e consentire, anche in questo periodo di distanziamento sociale obbligato, la possibilità di fruire di spazi voluminosi. Non a caso sono state ritagliate tre capienti sale riunioni per incontri individuali o piccoli confronti di gruppo, dotate di ogni tecnologia necessaria ad accedere al mondo web in forma efficace.

Ma a colpire della nuova "casa" è anche il **vastissimo openspace** dove sono state posizionate le scrivanie operative: un salone luminoso, contorniato di vetrate, attrezzato e reso funzionale per ogni tipo di mansione. Con una ciliegina sulla torta che ricalca appieno la filosofia operativa AERE, basata, come del resto quella dell'intero Gruppo SAEF, sulla **centralità della persona** e sull'**attenzione al benessere**. Rivolta ad un'ampia vetrata panoramica, infatti, c'è una scrivania mobile, che si alza e si abbassa a piacimento attraverso un automatismo appositamente studiato e sotto la scrivania c'è un tapis roulant di quelli moderni, senza supporti laterali ma



soltanto con il tappeto elettrico impostabile con una velocità a piacere. È un angolo che i dipendenti utilizzano moltissimo per lavorare ai loro notebook posizionati sulla scrivania mobile e al contempo passeggiare come se fossero in aperta campagna, con un pensiero al lavoro e l'altro alla salute. Se non è benessere questo...





12

opportunità
saef

GESTIONE RIFIUTI: ECCO COME POSSIAMO AIUTARE I NOSTRI CLIENTI

SAEF, nella sua evoluzione costante e nel suo continuo spunto per fornire sempre nuovi servizi ai propri clienti è divenuto un **partner chiave per la gestione dell'intera catena dei rifiuti a livello aziendale**. Ad occuparsene è una sezione specifica dell'area ambiente e sicurezza, che può contare sulla competenza di tecnico con esperienza pluriennale e vasta competenza nel campo. Diversificate e molteplici le funzioni che SAEF può svolgere per conto dei clienti. Oltre alla **consulenza a 360 gradi** sulla tematica, infatti, l'azienda può **curare la compilazione di tutta la documentazione prevista dalla normativa**, a partire dal registro di carico e scarico dei rifiuti, ovvero il registro all'interno del quale vanno annotati tutti i carichi e gli scarichi dei rifiuti. In questo caso SAEF può tenere in ordine e verificare la correttezza dei registri

on line, formando adeguatamente il personale del cliente alla mansione, controllando a campione i registri, oppure registrando direttamente on line il carico e lo scarico. Simile il **supporto sul MUD**, il modello unico di dichiarazione ambientale, per il quale SAEF può svolgere per conto del cliente i conteggi necessari per compilare la dichiarazione, verificare la correttezza dei documenti e inviare la dichiarazione tramite il portale della Camera di Commercio. Importante anche il supporto in tema di rapporto con l'albo gestori ambientali. Secondo la normativa italiana, infatti, alcune categorie di imprese che operano nella filiera dei rifiuti sono tenute a far parte di un apposito albo, ovvero l'Albo nazionale gestori rifiuti. L'Albo è organizzato a livello territoriale: istituito al Ministero dell'ambiente, ha sezioni regionali e provinciali, che hanno sede nelle relative

Camera di commercio.

SAEF può curare dalla redazione dei documenti alla stesura dei piani di lavoro da presentare all'autorità sanitaria. Infine l'incarico esterno di responsabile tecnico della gestione rifiuti, ovvero il soggetto che si occupa di coordinare e sovrintendere la gestione dei rifiuti in un'impresa. Delegare questo ruolo ad una società specializzata come SAEF significa non dover pensare al coordinamento delle attività, alla definizione delle procedure, alle prescrizioni legale all'iscrizione all'albo, alla verifica delle autorizzazioni e delle idoneità, alla verifica e l'aggiornamento periodico dei documenti necessari per lo svolgimento dell'attività oltre che all'elaborazione delle procedure operative legate alla movimentazione dei rifiuti, comprensive delle attenzioni riguardanti la sicurezza.



SCACCIAPENSIERI AMBIENTE






COLTIVA LE BUONE ABITUDINI

snews

è un'iniziativa a cura di



saef.it    t 030.3776990 × e info@saef.it
Brescia × Palazzolo s/O × Rogno × Gardone V.T.
